

Città di Biella, 16/12/2014
Prot. N. 0066082



→ Orig: Affari Generali
Copia: Sindaco
Ass. Guido

prossimo CC

OGGETTO: MOZIONE

I sottoscritti Consiglieri Comunali Antonio Ramella Gal e Andrea Foglio Bonda del gruppo "Buongiorno Biella"

PREMESSO CHE

L'Agenda Digitale Europea, tramite il programma Ue "Europa 2020", prevede che entro la fine di questo decennio tutti i cittadini europei debbano avere la possibilità di accedere a Internet con **banda ultralarga**; L'obiettivo è quindi coprire, al 2020, il 100 per cento della popolazione con **30 megabit/s** e il 50 per cento con **100 megabit/s**. Al momento, tutti gli studi considerano che solo la copertura in fibra ottica (con varie tecnologie) potrà permettere il raggiungimento di questi valori. **In Europa i 30 Megabit sono associati alla tecnologia Vdsl2** (fibra fino agli armadi), mentre i **100 Megabit sono permessi solo dalla Fibra** che arriva fino al domicilio dell'utente.

Con qualche approssimazione, in Italia oggi gli utenti *consumer* possono scegliere tra queste tipologie di offerte: **ADSL, VDSL, Fibra Ottica e Wireless**.

ADSL

L'**ADSL** è oggi la forma di connettività a banda larga più richiesta, quella cioè di più comune utilizzo. Le offerte prevedono tagli di banda **sino a 20 Mbit in download** e **sino a 1 Mbit in upload**. La connettività di base sul normale doppino telefonico in rame.

VDSL2

La **VDSL2** offre ad oggi soluzioni **sino a 30 Mbit in download** e **sino a 3 Mbit in upload**. La connettività è sempre sul doppino telefonico, ma per permettere al doppino stesso di reggere velocità così elevate le infrastrutture di rete in fibra ottica vengono portate il più vicino possibile alle case e precisamente nei **cabinet**, cioè gli armadi di zona che si vedono lungo le strade.

Attualmente, **Telecom Italia** ha da pochi mesi attivato al sua offerta VDSL in molte località italiane, tra le quali Biella non risulta prevista. Anche **Vodafone** offre soluzioni VDSL appoggiandosi alla rete di Telecom Italia. Altre offerte sono attese nei prossimi mesi.

Fibra Ottica

La **fibra ottica** è la soluzione senza compromessi con prestazioni che possono arrivare **sino a 100 Mbit** e anche di più in futuro. Purtroppo la sua diffusione, per gli alti costi di gestione, è ancora molto bassa ma i gestori piano piano stanno lavorando ad una nuova rete ultra veloce che però cablerà in prima battuta solo le grandi città. Ad oggi infatti la fibra ottica, come offerta *consumer*, la troviamo prevalentemente a Roma, Milano e in poche altre realtà con **Telecom Italia, Vodafone e Infostrada**. Discorso a parte per **Fastweb** che offre da tempo i suoi servizi in fibra su tecnologia mista (utilizza anche la VDSL in alcuni casi), ma sempre

purtroppo in una manciata di città (Biella attualmente non è servita). I costi di queste tipologie di connessione solo abbastanza elevati anche se non proibitivi.

Wireless

La connettività **wireless** viene oggi utilizzata come valida alternativa della connettività classica nelle zone non raggiunte neppure dall'ADSL. Si basa su un sistema di ripetitori di onde radio, che raggiungono tramite un'antenna direttamente l'abitazione dell'utente.

Per adeguarsi alle direttive europee, gli operatori prevedono grossi investimenti nel prossimo triennio: diversi miliardi di euro saranno utilizzati per proseguire il processo di aggiornamento dell'infrastruttura telefonica. Anche se tutti gli esperti concordano che la vera tecnologia in fibra per il futuro è quella che arriverà nelle case, utilizzando il Vdsl2 solo come tecnologia intermedia, l'Italia sta puntando fortemente proprio sul Vdsl2 per un mix di fattori: limitata capacità di investimento degli operatori, risorse pubbliche sub ottimali (inferiori a quelle messe in campo dalla Francia, per esempio), domanda di mercato ancora immatura (solo il 50 per cento degli italiani naviga in internet).

CONSIDERATO CHE

Abitare a Milano o Roma piuttosto che in un piccolo paesino di periferia non è certamente uguale. La diffusione della **banda larga** italiana ha privilegiato i grandi centri o comunque città dove la richiesta di abbonamenti poteva giustificare gli investimenti economici per le infrastrutture. Biella e il biellese, anche per la dislocazione di molte frazioni e paesi, non è stata raggiunta dai nuovi investimenti: sebbene oggi la penetrazione delle soluzioni classiche di connettività a banda larga come l'ADSL sia ad un buon livello, le zone in **digital divide** sono ancora purtroppo troppe. Chi dunque abita in queste zone più disagiate dal punto di vista della connettività ha puntato su soluzioni alternative come il **wireless** per poter accedere velocemente alla rete. Su questo aspetto la Provincia di Biella, tramite Città Studi, ha investito molte risorse, con un buon ritorno di copertura e di qualità, sul progetto Megaweb, che oggi raggiunge oltre 4.000 utenti nelle zone coperte del biellese.

L'importanza della fibra ottica era stata evidenziata nella nostra città a metà degli anni 2000 quando nell'ambito della Società CORDAR, in collaborazione con la provincia di Biella, era stata costituita una SRL apposita denominata Cordar.it. In effetti, sotto la presidenza di Natalino Zanin e la direzione del Dr. Davide Zanino, erano già stati presi contatti con società per la posa della fibra ottica ed erano stati realizzati anche alcuni tratti, in attuazione di un progetto generale che riguardava l'ambito biellese, collegando principalmente gli edifici pubblici, Comune, Palazzo Pella, Provincia. Al fine di ottimizzare i costi, principalmente per la posa del *trituto*, all'interno del quale scorre la fibra, erano stati presi contatti con ditte che già procedevano alla rottura del suolo per la posa dei loro sottoservizi, quali fognature, acquedotto e teleriscaldamento.

E per il futuro? Sappiamo che Fastweb intende espandere la Vdsl2 a ulteriori 1,5 milioni di persone. Pure Telecom Italia si concentrerà, almeno nel prossimo triennio, su questa tecnologia. Vodafone ha dichiarato che intende sviluppare una propria rete Vdsl2. Tuttavia, anche se si tratta di tre operatori diversi, poiché le ragioni economiche che guidano le scelte degli operatori sono analoghe, è improbabile che lo sviluppo avverrà in zone diverse a seconda dei diversi operatori.

Risulta quindi cruciale verificare se e quando Biella sarà raggiunta almeno dalla tecnologia VDSL2, che, si ripete, può andare dai 30 Mb/s ai 100 Mb/s. Non possiamo permetterci un ritardo sulle infrastrutture del futuro: significherebbe mettere un'ulteriore ipoteca sulle possibilità della nostra città di competere. È la partita da seguire nei prossimi mesi, per le infrastrutture a banda ultra larga.

Ciò premesso e considerato, i sottoscritti

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

1. A monitorare i piani di sviluppo degli operatori nazionali, per verificare se e quando Biella verrà raggiunta dalla tecnologia VDSL2, relazionando al Consiglio sugli approfondimenti compiuti;
2. A mettere in campo tutte le strategie possibili (coordinandosi con tutti i protagonisti locali dell'*innovation technology*) per convogliare sulla nostra Provincia i Fondi Europei appositamente stanziati per il superamento del Digital Divide;
3. A commissionare - anche eventualmente servendosi delle strutture di Città Studi – uno studio analitico di tutto il territorio della nostra città, per elaborare soluzioni efficienti per tutte quelle aree che non si prevede possano essere raggiunte in tempi ragionevoli dalla tecnologia VDSL2.

Biella, 15 dicembre 2014.

PER BUONGIORNO BIELLA

Antonio Ramella Gal

Andrea Foglio Bonda

